

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE IGNORE DEPELATORIO ZEMPT Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' innocuo e dà sicurissimo effetto.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. AMMINISTRAZIONE - CORTONA, VIA BERRETTINI, NUM. 1, P. PRIMO Arretrato cent. 10.

UMBERTO I

Il tristissimo avvenimento della violenta morte di Re Umberto, avvenuta in modo così inaspettato e crudele è di quelli che riempiono d'orrore ogni animo onesto.

suo padre, Vittorio Emanuele. Sua madre, figlia dell'Arciduca Ranieri, allora Viceré del Lombardo-Veneto, era una donna amabile, ottima moglie e madre amorosa, e sorvegliò attentamente la prima educazione dei figli.

mune, fu pubblicato il doloroso telegramma del Prefetto confermando l'orribile assassinio. Il Municipio, gli uffici governativi, le associazioni e molte case private esposero subito bandiere abbrunate. I negozi, che si erano da poco aperti, vennero tutti chiusi, e sulle porte furono attaccati cartelli colla scritta: Chiuso per lutto nazionale.

SEMINI PRIMAVERA Erba Medica, qualità extra. Erba Medica, qualità scadente. Trifoglio pratense, qualità extra. Trifoglio pratense, qualità scadente.

AVVISO IMPORTANTE LA TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA PROF. FRANCESCO RAVAGLI, che in breve tempo si è già acquistata il favore dei dotti, eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi da non temer concorrenza, e cioè: opuscoli e grandi pubblicazioni, eleganti biglietti di visita a centesimi 80 il 100, intestatura di carta da lettere e di buste d'ogni genere, partecipazioni di matrimonio ed altre, fatture, circolari, registri e ricevute a madre e figlia, diplomi, avvisi di pubblicità ecc.

LE MEDICINE NON V'HAN GUARITO? NESSUNA CURA V'HA GIOVATO? Non disperate. La guarigione necessaria dei fanciulli e degli adulti si ottiene con la Catena Elettrica Wood.

Tipografia RAVAGLI CORTONA Presso la detta Tipografia, posta in via S. Agostino n. 1, si trovano vendibili parecchi Canarini e in c. l. ciascuno.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Ed è appunto a questa sua fede, a questo sincero amore verso le classi più modeste del popolo, ed alla sicurezza d'esserne ricambiato, che egli deve se è rimasto vittima dell'umana scelleratezza.

In occasione di questo matrimonio, Vittorio Emanuele istituì l'Ordine equestre della Corona d'Italia. Un anno e mezzo dopo, mentre Vittorio Emanuele era gravemente malato, (11 novembre 1869) nasceva un figlio in Napoli un figlio che prese il nome del Nonno ed il titolo di Principe di Napoli.

I telegrammi

La Giunta Comunale inviò il seguente telegramma al Prefetto, al Ministro dell'interno e a S. M. il Re: La Giunta municipale di Cortona, adunata d'urgenza, a nome del Consiglio comunale di Cortona e dell'intero Comune, esprimendo i sensi della più profonda indignazione contro l'infame assassinio, che ha tolto la vita all'amato Sovrano, fa voti pronta ed implacabile giustizia contro autori ed istigatori ed acclamava la dinastia Savoia e Vittorio Emanuele Re.

Avidi di sangue, nemici dell'ordine, della famiglia e d'ogni principio religioso e onesto, solleciti soltanto della morte morale e materiale, si rivelarono prima collo spargere il sangue delle autorità, per salire fino, con cinismo ributtante, ai regicidi.

La storia tra gli altri innumerevoli atti di pietà di Re Umberto, registra le sue visite a Casamicciola, dopo il terremoto, ed a Napoli durante il colera del 1884.

IL LUTTO DI CORTONA

L'impressione prodotta in Italia e all'estero dall'inconcepibile assassinio, pel quale, come ben dice il Vaterland, non si trova nel linguaggio umano un'espressione sufficiente per stigmatizzarlo, fu ed è unanime.

Per il Presidente — Conte Ferretti, La Società Operaia a S. M. il Re: A nome della Società Operaia di Cortona.

Per Umberto era nato a Torino il 14 marzo 1844, nell'anniversario del genetliaco di

na esprimo sensi profondissimo dolore infame assassinio insieme a quelli della massima devozione Vostra Maestà.

Il Presidente — Domenico Mirri.

* Società del Tiro a Segno cortonese mentre protesta contro nefando assassinio conferma sua devozione amatissima Dinastia Casa Savoia.

Il vice-presidente — Giuseppe Salvini.

Gli aderenti ai Partiti popolari in adunanza straordinaria del 30 luglio deliberarono d'inviare il seguente telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri:

* Partiti popolari cortonesi profondamente indignati efferrato delitto protestano contro infame assassinio che vigliaccamente uccise in Re Umberto il Capo dello Stato.

L'aderente anziano
Mariano Michelangeli.

ed approvarono il seguente ordine del giorno:

* I Partiti popolari cortonesi, avuta notizia della uccisione di Re Umberto a Monza e dell'attentato, senza conseguenze, contro l'on. Severi in Arezzo, mentre riaffermano il diritto alla vita e protestano energicamente contro il delitto e la violenza come mezzi dannosi alla pacifica conquista di qualunque idealità politica ed economica, si augurano che ad onore dell'umanità, simili atti efferrati non si rinnovino, rammentando che ragione, civiltà e progresso vogliono che siano rispettate le persone.

A MERCATALE

Anche nel villaggio di Mercatale vivissimo fu il dolore per l'assassinio del Re. Dinanzi a tanto popolo commosso la Banda nella piazza principale suonò mesti concerti.

L'avv. Giuseppe Scarpaccini pronunziò ispirate parole. Alla dimostrazione intervennero molti abitanti e la Società Operaia con bandiera abbrunata di Lisciano Nicone.

IL PASSAGGIO DEI REALI

Giovedì, poco avanti le dieci di mattina, passarono per la nostra stazione il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena. Molta gente ed alcune autorità presenziarono il passaggio del treno reale, che non poté fermarsi.

L'acqua potabile a Cortona

Tutti gli anni al tornare della stagione calda allorchè maggiormente si sente il bisogno dell'acqua per gli usi domestici e quando anche il solo parlar di questo elemento può sembrare un certo refrigerio, si sente dovunque discutere l'argomento del pubblico servizio delle fonti e degli acquedotti, il quale argomento per essere di generale interesse viene da ogni classe di Cittadini discusso appassionatamente e non sempre, a dire il vero, con esatta cognizione delle cose.

Nell'intento di rendere palese ai Cittadini quale è la dotazione di acqua della nostra Città e come viene distribuita per il servizio del pubblico, giovandomi delle cognizioni acquistate in materia in un lungo periodo di tempo dal 1880 cioè fino ad oggi (periodo di

tempo nel quale più e più volte ho dovuto occuparmi delle sorgenti, degli acquedotti e delle fonti per motivo di professione e di pubblici uffici) espongo questo scritto col quale vorrei dimostrare che il paese nostro, sebbene posto in regione non favorita dalla natura di copiose acque sorgive pure si trova sufficientemente provvisto di acque per il consumo, e provvisto altresì di acque potabili superiori a quelle di città molto più importanti della nostra, bastando per fruire di queste che i cittadini sappiano usare delle ricchezze naturali del loro paese.

L'acqua per il consumo della città e subborghi viene provvista e distribuita dalle fonti pubbliche, dalle cisterne e dai pozzi pubblici e privati. Nella città e subborghi si contano numero diciannove fontane pubbliche e numero centosessantasette pozzi e cisterne.

Le fontane sparse per le vie della città distribuiscono l'acqua sorgiva corrente portata dal pubblico acquedotto; le cisterne poste in varie piazze in vari pubblici stabilimenti ed in varie case conservano all'uso giornaliero l'acqua del pubblico acquedotto raccoltavi nelle stagioni nelle quali sopravanza al consumo; i pozzi sparsi per le pubbliche vie e per le case dei privati conservano acqua pluviale raccoltavi nelle stagioni invernali per filtrazione.

Il veicolo che fornisce l'acqua alle fontane ed alle cisterne è il pubblico acquedotto ricostruito di nuovo nell'anno 1890 con condotta metallica e porta l'acqua dalle sorgenti di Castel Gilardi del Castagno e di Sorbino e fra pochi giorni quando saranno ultimati i lavori di allacciamento porterà ancora quelle di Scarpaccia.

Le sorgenti che scaturiscono nei nostri monti ad una altezza che permetta di raggiungere il livello della Città sono poche, e pochissime quelle che reggono fino all'ultimo della Estate a sgorgare una quantità apprezzabile di acqua (Vedi relazione della Società Italiana per le condotte d'acqua al Municipio di Cortona Ottobre 1888). Il Municipio coll'allacciare ultimamente le sorgenti di Scarpaccia ha ntilizzato tutte quelle convenientemente utilizzabili (Vedi Relaz. sud.).

Per quanto l'acqua di queste sorgenti allacciate per la loro superficialità sia soggetta ad intorbidarsi in tempo di pioggia e specialmente negli acquazzoni estivi pure nonostante ha tutti i requisiti che deve avere una buona acqua potabile (Vedi relazione nominata, analisi dell'acqua delle sorgenti). Il distribuirla al pubblico non torbida dipende dalla solezza del fontaniere.

La produzione delle sorgenti è variabilissima e si trasporta da una portata massima complessiva di Litri trecento al minuto primo ad una minima di litri trenta. La portata massima si intende facilmente che si verifica nelle stagioni piovose e la minima in quelle di siccità. Questa si verifica ordinariamente nei mesi di luglio, agosto e settembre nei quali si riduce alla quota minima quasi ad un tratto, mentre negli altri nove mesi dell'anno (salve rare eccezioni ed il tempo di pioggia) si mantiene quasi costante in una media che serve esuberantemente al consumo ed avanza per riempire le cisterne.

Le fontane della città e subborghi alimentate dall'acqua delle sorgenti mediante l'acquedotto sono in numero di diciannove e cioè le fontanelle metalliche di recente im-

pianto di via S. Marco, via dello Spedale, Croce del Travaglio, Porta Colonia, via Nazionale, Borgo S. Domenico, via Coppi, via degli Armaio, Borgo S. Vincenzo, via Garibaldi, via Zeffirini e piazza del Mercato, la fontana di Piazza Vittorio Emanuele e le antiche fonti medioevali di S. Cristoforo, San Francesco, San Benedetto e Porta Colonia, quella di Piazza Passerini e quella di Piazza del Caviglio.

Queste ultime sei che sono le antiche fonti della città sono tutte munite di una cisterna o serbatoio.

Altre due antiche fonti medioevali munite di cisterna sono quelle di S. Domenico e di S. Maria ma queste non sono alimentate dal pubblico acquedotto ma hanno ciascuna una propria sorgente locale: quella di S. Maria è assai abbondante e serve anche al lavatoio pubblico ed ai pubblici ammazzatoi.

Le cisterne alimentate dall'acqua delle sorgenti mediante l'acquedotto sono ventinove e cioè: costantemente quelle delle fonti sud. di S. Cristoforo, S. Francesco S. Benedetto, Porta Colonia, Piazza Passerini e Piazza del Caviglio, quella del Torreone, quelle delle carceri e dello Spedale, in tempo di abbondanza d'acqua quelle delle servitù private che sono: Laparelli, Bartoloni, Scalabrini, Chiesa del Torreone Diligent, lungo il percorso dell'acquedotto fuori di città e dentro la città, Chiedi S. Cristoforo, Monastero di S. Chiara, Monastero della SS. Trinità, Conservatorio di san Francesco di Sales, Casa Donnici, Casa Laparelli, Casa Colonnese, Casa Passerini, Casa Galletti, Seminario Vagnotti, Episcopo, Casa Petrella, Casa Nuti, Casa Castellani, Molino Bombicci; fino che la produzione delle sorgenti è sufficiente l'acquedotto alimenta altresì i lavatoi di Piazza della Pescaia e di Porta Colonia e lo zampillo della vasca dei giardini pubblici.

Da questa enumerazione delle bocche di defluso del pubblico acquedotto, si deduce facilmente che nelle stagioni di siccità, quando la produzione delle sorgenti si riduce a trenta litri al minuto, l'acqua che perviene alle fontane giornalmente non può essere bastante per tutti i bisogni, tanto più che in questa occasione crescono a dismisura ed il consumo dell'acqua sale di molto sopra l'ordinario. In tale circostanza si rende necessario ricorrere alle cisterne ed ai pozzi ed usufruire dell'acqua in questi conservata, riparando con questa alla deficienza dell'acqua portata dall'acquedotto.

Le cisterne sono generalmente bene costruite e sono anche ben conservate, impermeabili alle filtrazioni esterne; per conseguenza l'acqua vi si mantiene sana e si può adoperare senza difficoltà per uso potabile. Va fatta eccezione per la Cisterna della Piazza Passerini detta il Pozzo Nuovo l'acqua della quale è corrotta probabilmente per mancanza di aria.

I pozzi sono assai numerosi e generalmente bene provvisti di acqua; questa però molto raramente si riconserva potabile, quantunque sia limpida e fresca. Sono scavati a scarpello negli strati di roccia da cui si compone il sottosuolo del nostro monte; non hanno alcun rivestimento interno per rendere più facile lo stillicidio delle acque piovole che vi filtrano in tempo di pioggia attraverso agli strati schistososi, ma le filtrazioni non sono sempre di acqua pura e molte volte sono di liquidi eterogenei che vengono ad inquinare l'acqua del pozzo. Dunque sarà regola costante non ado-

perare mai quest'acqua per acqua potabile. Ma perchè molti sono i domestici bisogni nei quali occorre l'acqua ed abbondante assai più che per uso alimentare l'acqua del pozzo potrà benissimo venire usfruita per tali bisogni come sarebbe ad esempio per l'innaffiamento degli orti, dei giardini delle culture domestiche dei fiori, per l'innaffiamento delle strade per i lavatoi, le latrine, le scuderie, le industrie e via dicendo: cose tutte per le quali si potrà disporre di una quantità considerevole di acqua senza diminuire quella delle fonti che dovrebbe solamente adibirsi per usi alimentari o assai delicati.

Non ci è da aver timore che l'acqua dei pozzi sia insufficiente per questi usi perchè i pozzi sono numerosi e molti sono assai grandi e provvisti di copiose sorgive.

Con quanto ho esposto credo di avere spiegato quale è la quantità d'acqua di cui Cortona può disporre dimostrando eziandio che la Città non è mancante di questo prezioso ed indispensabile elemento come spesse volte si tenta ripetere: che basta una certa attenzione, o meglio una certa regola da osservarsi nell'uso, durante il periodo di siccità perchè possa soddisfare a tutti i bisogni che la civiltà progredita giornalmente moltiplica. Certo sarebbe una bellissima cosa senza il minimo pensiero di parsimonia avere acqua corrente abbondantissima da servire esuberantemente a tutti gli usi; bisogna però riflettere che tali comodità sono riserbate a poche città fortunate e Cortona per la sua posizione altimetrica ed isologica forse non potrà mai annoverarsi fra quelle, e se si pensa che in molte città d'Italia assai più importanti e ricche di Cortona viene distribuita in estate l'acqua a misura di tempo e di quantità, mi sembra che possiamo accontentarci del nostro stato.

A coloro i quali dicono che l'acqua di Cortona non è buona da bere risponderò colla relazione della Società Italiana per condotte di acqua già citata di sopra e coll'Altra Relazione dei Dott. Mazzi, Schiavi e Mutini del 1880 che qualificano le acque delle fonti di Cortona come indicate ad adoperarsi per bevanda o per altro uso alimentare, ed aggiungo che basta che si dieno il piccolo incomodo di fare un Chilometro di strada per provvedersi alla fonte Comunale di Fonteluccia, o a quella privata della Conserva d^a di S. Margherita di un'acqua potabile superiore alle migliori acque potabili conosciute (Analisi Chimica e batteriologica dell'acqua detta S. Margherita, Dott. Ubaldo Murri Firenze 1900.)

DOMENICO MIRRI.

CRONACA

In Municipio.

Venerdì appena aperta la seduta del Consiglio il pro Sindaco Conte Baldelli lesse un commovente e patriottico discorso in memoria del Re Umberto, ed il Consiglio unanime plaudì e deliberò la pubblicazione dell'ispirato discorso.

Quindi, su proposta del Consigliere Mancini, l'adunanza fu sospesa in segno di lutto.

Istituto Agrario Vegni.

Nel suddetto Istituto è aperto il concorso per l'ammissione di 9 posti di cui uno gra-

tuito, 1 semigratuato e 7 ad intera retta. Gli esami saranno dati in Cortona il 30 Settembre.

Grave disgrazia.

A Mercatale il contadino Valerio Domenichini d'anni 29 cadde da un'alta ficcia producendosi gravi lesioni alle braccia e alla faccia.

Il poveretto fu trasportato all'ospedale in uno stato da far pietà.

Buoni di cassa.

E prossima la pubblicazione di un decreto ministeriale per il ritiro dalla circolazione dei biglietti da una lira e due lire. Si stabilì a un termine di tre mesi per la loro accettazione presso gli uffici dello Stato e quindi si dichiareranno decaduti.

Lavoratori del libro.

Il nostro amico Ugo Pocchetti è stato eletto Segretario della federazione italiana, sezione di Livorno, tra i lavoratori del libro.

Il Pocchetti è uno dei più intelligenti tipografi.

Pacchi postali

Il Ministero delle poste ha disposto che anche per l'interno d'ora innanzi siano accettati, senza che siano considerati come ingombranti, pacchi postali che non eccedano un metro in lunghezza e venti centimetri in larghezza e altezza.

Cassa di risparmio.

Abbiamo ricevuto il rendiconto della Cassa di risparmio, del quale pare eme ne prossimo numero.

Martedì morì il concittadino

Giuseppe Favilli

popolano notissimo e soldato valoroso. Prese parte a diversi fatti d'arme e specialmente nella campagna di Roma del 1849 nella quale rimase ferito presso la porta di S. Pancrazio. Fu capitano della quarta compagnia della legione di Garibaldi.

Al trasporto del veterano, che ebbe l'assoluzione nella Chiesa di S. Francesco, parteciparono commilitoni, amici, la Società dei Redici e una rappresentanza della Società Operaia.

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 28 Luglio al 3 Agosto)

NATI — Leg. 17. — Illeg. 1. — Esp. 0.

MATRIMONI — Tavanti Angelo con Bennati Carolina coloni. — Barbini francesco con Baldoni Rosa id.

MORTI A DOMICILIO — Ghezzi Carolina, anni 85. — Micheli Olimo, a. 4. — Baffoni Domenico, a. 1. — Sciari Marianna, a. 3. — Testini Enrichetta, mesi 9. — Capoduri Annunziata, a. 89. — Falini Giuseppe, a. 1. — Angori Margherita, m. 5. — Monacchini Giuditta, a. 72. — Regi Emilia a. 51.

MORTI ALL'OSPEDALE — Olivelli Pietro, a. 78. — Ligi Lucia, a. 75. — Favilli Giuseppe, a. 72.

AGLI ABBONATI

Tutti coloro che ancora non hanno soddisfatto al loro dovere verso l'Amministrazione dell'Etruria sono pregati di mettersi subito in paro, perchè al più presto pubblicheremo la nota dei morosi.

I pagamenti ai giornali si pagano sempre anticipati.

ACQUA S. MARGHERITA ABBONAMENTO DI FAVORE

Il sottoscritto, dietro richieste avute, a beneficio esclusivo dei suoi concittadini, ha condisceso di fare abbonamenti di favore alle seguenti condizioni.

1° Il prezzo dell'acqua S. Margherita è ridotto a cent. 5 il litro, portata a domicilio per Cortona e subborghi.

2° Non si ammettono a questa condizione se non abbonamenti annui e non inferiori a litri 60 al mese, cioè litri 720 all'anno.

3° Non si spediscono nè meno di litri 25 nè più di litri 35 di acqua alla volta.

GAETANO FINI.

AFFITTASI per villeggiatura una villa, in ottima posizione, situata presso il Torreone. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

SPLENDIDA VILLA, nella valle tiberina (provincia di Arezzo), composta di più di 40 vani, con scuderie, giardini, bosco, caccia riservata, acqua perenne, vendesi. Vi è annessa una tenuta di 14 chilometri di circonferenza e della rendita di circa 18 mila lire annue.

Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

Appigionasi in via Guelfa un quartiere al p° piano, con orto e acqua di proprietà del sig. Pierleone Polvani. Per le trattative rivolgersi al suddetto.

GAZOSE in bottiglie da 0,10 della ditta F. Pacchi di Sansepolcro deponsi e vendita al minuto nel negozio Salvini.

L'orefice Mariano Michelangeli avverte la sua clientela che ha trasferito il laboratorio da Via Coppi a Via Ghibellina n.° 6.

Fratelli Bergamini Chirurghi-Dentisti-Meccanici, Firenze, Via de' Pecori n. 6 p. p. Prossima apertura del Gabinetto Dentistico in Cortona.

AFFITTASI nei pressi di Cortona, in località detta del Sodo, una Villa con annessi. Per le trattative rivolgersi al sig. Luigi Bruni, Cortona.

AFFITTASI per villeggiatura, un quartiere mobiliato riccamente di un palazzo di Via Garibaldi. Per le indicazioni rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

FIAMMIFERI di legno, della fabbrica di Lucignano deponsi nel negozio Salvini.

UGO BISTACCI, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3,50
Semestre . . . 2,00
Trimestre . . . 1,20

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangano al recapito, i manoscritti non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. AMMINISTRAZIONE - CORTONA, VI BERRETTINI, NUM. 1, P. PRIMO Arretrato cent. 10.

IMPORTANTE AVVISO AILE IGNORE DEPELATORIO ZEMPT
Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle.

SEMINE PRIMAVERA
Erba Medica, qualità extra . . . 1,50
Erba Medica, qualità corrente . . . 1,00

AVVISO IMPORTANTE
LA TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA PROF. FRANCESCO RAVAGLI, che in breve tempo si è già acquistata il favore dei dotti.

LE MEDICINE NON V'HAN GUARITO?
NESSUNA CURA V'HA GIOVATO?
CATENA ELETTROGENICA WOOD

LA PREGHIERA DELLA REGINA
Devozione in memoria di Re Umberto I. mio signore e amatissimo consorte.

MARGHERITA DI SAVOIA
Vi sono al mondo dolori immensi che spezzano il cuore. Margherita di Savoia ha sentito tutta la crudeltà del dolore.

LA PENA DI MORTE
Il senatore Pessina, una delle maggiori competenze in fatto di diritto penale, dirige ai giornali la seguente lettera:

La città natale contro l'assassino
Prato, patria dell'infame Bresci, ha saputo solennemente disapprovare il barbaro delitto che tanto afflisse la suddetta città.

I responsabili
L'Alba di Milano scrive che la morte efefata di re Umberto è qualcosa più di un "lutto nazionale, ; è un'onta italiana.

PER UN RICORDO A RE UMBERTO
L'avv. Carloni ha, col seguente manifesto, fatta una patriottica proposta cui auguriamo felice successo.

Prima di impegnarvi per della pubblicità rivolgetevi alla direzione del nostro giornale L'ETRURIA uno dei più diffusi della provincia.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA
SAPONE AMIDO BANFI

Stabat Mater, De Profundis.
Tenetevelo: è tutto vostro!

Tenetevelo: è tutto vostro!

Tenetevelo: è tutto vostro!

La villeggiatura a Cortona

Tutti sapevano come Egli dopo avere affrontata la morte sui campi di battaglia, era sempre accorso là dove il morbo od altra calamità affliggeva il suo popolo, dove il dolore o la miseria avevano bisogno di conforto e di assistenza, dove si sofferiva o si moriva.

Tutti sapevano con quanta generosità d'animo perdonava le offese patite, mostrandosi sempre leale ed affettuoso verso chi a lui ricorreva.

Per mantener ancor più viva la memoria di sì magnanimo Re, per dimostrare al suo degno Figlio e Successore quella devozione, che chiunque si sente Italiano professa verso l'Augusta Casa di Savoia, e per protestare solennemente di fronte all'azione settaria, che col delitto mina le basi incrollabili delle nostre libere Istituzioni, propongo che nel Palazzo Comunale venga collocato un ricordo marmoreo, come quello, già esistente, per Vittorio Emanuele II Padre della Patria.

Conoscendo il vostro patriottismo sono convinto che mercè le oblazioni dei privati, ed il concorso degli Istituti locali e del Municipio, che non potrà mancare, la mia proposta diventerà quanto prima un fatto compiuto.

Cortona 6 Agosto 1900.

AVV. CARLO CARLONI

CONDOGLIANZE

La Giunta Provinciale Amministrativa, profondamente addolorata per il nefando delitto di cui fu vittima l'amato Re, deliberò nell'adunanza dell'8 agosto d'invitare i sentimenti del proprio rimpianto e della più grande esecrazione per l'orribile assassinio che insieme al suo Augusto Capo colpì crudelmente nel cuore la Nazione e di farsi rappresentare ai solenni funerali dal Commissario Avv. Carlo Carloni.

— Pubblicammo nello scorso numero i telegrammi di condoglianza inviati alla Real Casa e al Governo — Ci comunicano anche il seguente della Dante Alighieri.

* Senatore Villari, Presidente Dante Alighieri, Firenze.

* Comitato cortonese Dante Alighieri, indignato esecrando assassinio pregò accettare partecipare i suoi sentimenti profondamente addolorati.

* Per la presidenza, il Consigliere anziano firmato G. Rubegni.

Il Comm. Tola Prefetto di Arezzo si dete premura di comunicare alla Real Casa le manifestazioni di protesta e di vivo cordoglio pervenutigli dalle autorità, dalla stampa e dai cittadini, e gli pervennero i seguenti telegrammi:

* Prefetto Arezzo.

* S. M. il Re La incarica di ringraziare devote dimostrazioni condoglianza riferite da V. S.

* Il Ministro. f.º E. Ponzio Vaglia.

— A Lei ed a quanti spargono lacrime sulla cruenta tomba del Re leale e generoso, giunga l'espressione del riconoscente animo di S. M. così crudelmente colpita nei suoi più santi affetti.

Il Cav. d'Onore. f.º Guiccioli.

Anche quest'anno sono qui convenute non poche famiglie di villeggianti a godere di quest'aria saluberrima e dell'incantevole soggiorno. Si attendono altri villeggianti, frattanto ci permettiamo di pubblicare i nomi di quelli già arrivati.

A tutti questi, consci del nostro dovere, interpreti dei sentimenti gentili della cittadinanza, inviamo caldo, sincero, devoto saluto assieme all'augurio, non meno fervido e spontaneo per il più felice soggiorno degli ospiti graditi che onorano la città.

Contessa Luisa Protonotori-Campi, Contessa Rosa Ercolani, Marchese e Marchesa di Baviera, Marchesa Giulia Serlupi, Signorina Ida Bonetti, Prof. Cappelli, Gustavo Pesci cantante della cappella Sistina, Comm. Luigi Cassù Capo Divisione al Ministero della P. Istruzione, Cav. Zino Zini Capo Sezione al Ministero della Guerra, Prof. Augusto Garneri, Cav. Leone Levi, Cav. Gaetano Mariani, Bertone Gio. Batta Segretario al Ministero delle Poste, Signore Bentivegna.

LETTERA APERTA

Ill.mo signor Direttore,

La prego concedere ospitalità nel suo accreditato Giornale a due parole di risposta all'anonimo corrispondente dell'Appennino che trattando la questione della nomina di un Medico in questo Comune di Cortona in rimpiazzo del compianto Dott. Cerroti, ha creduto opportuno di attaccare, sebbene velatamente, la persona del sottoscritto facendo supporre che il Consiglio Comunale nel prendere la relativa Deliberazione possa ispirarsi a puntigli di inimicizie personali per altri, quando favorisse Lui, al quale si negano titoli per nessuno speciale riguardo nel conferimento. Si limiterà a fare osservare che il caso dell'interinato sostenuto dallo scrivente, non è caso così semplice, come vorrebbe farsi credere; mentre giova ricordare che egli fu requisito dal R.º Commissario in base all'Art.º 46 della Legge Sanitaria, ed obbligato quasi ad assumere quel servizio, mentre egli si trovava a casa in licenza per affari di famiglia coll'intendimento di seguir poi il corso speciale d'igiene per ottenere il diploma di Ufficiale Sanitario. Ricorderanno ancora che egli non avanzò le pretese che sogliono metter fuori gli interini, e si contentò invece dello stipendio normale; che cessata l'urgenza fu invitato dall'Autorità a proseguire in quel servizio d'interino a ciò confortato anche dai desideri della Popolazione della Condotta, e della intera Cittadinanza, che avrà voluto prendere in considerazione non la sua speciale capacità, che riconosce non meritevole di tanto, ma il suo zelo e la sua attività nel disimpegno della professione.

Il sottoscritto ha quindi ragione di ritenere, come tendenziosa a suo carico quella corrispondenza e non già come un complesso di osservazioni naturali di chi ha diritto di discutere le faccende del proprio paese, e crede perciò di mettere a sua volta in guardia il Consiglio Comunale, onde nel conferimento di quel posto non tema di subire influenze partigiane, quando senta di dovere riconoscere i servizi dallo scrivente prestati.

DOTT. CORAZZA.

NOTIZIARIO

A Cogliano è successo un cassetto curioso. Pietro Bessone, carceriere alle carceri mandamentali, era stato condannato alla reclusione per 75 giorni per aver lasciato fuggire, a causa della sua incuria, i detenuti. Condotto alla stessa carcere per scontarvi la pena, fu abbandonato nel cortile del suo successore,.... che era andato a prender le chiavi, e il Bessone scomparve. I carabinieri arrestarono il nuovo carceriere.

— A Cuneo nella costruzione di una galleria artificiale cadde un ponte travolgendo 12 operai.

— Nella provincia di Trapani si registrano gravi aggressioni. I malandrini nella pubblica via aggrediscono i viandanti.

— Il Ministro dell'interno ha invitato il Prefetto di Ferrara a fare un'inchiesta sull'amministrazione comunale di Comacchio, dove, a quanto dicesi, gl'impiegati comunali sono rimasti sette mesi senza stipendio.

— A Ivrea si preparano grandi feste per il bimillesimo della fondazione di detta città.

— A Caltanissetta alcuni cacciatori rinvennero in una grotta un cadavere senza testa e col busto diviso orizzontalmente in due.

— A Napoli furono esumati i resti mortali del Leopardi. La cassa, mezza lograta, conteneva poche ossa e polvere mescolata a poltiglia della terra umida.

— Ovunque si lamenta il caldo eccessivo. A Milano si verificarono parecchi casi d'insolazione.

PER IL SALE PASTORIZIO

Il ministero delle finanze emana una circolare con la quale permette, perchè l'azione dei Comizi agrari sia effettivamente efficace e l'opera loro concorra in larga misura alla diffusione del sale pastozio utile all'allevamento del bestiame, che per gli acquisti di sale fatti da tali enti non sia necessaria la presentazione del certificato del sindaco, che dovrebbe provare la qualità degli acquirenti.

Lo Stato poi prende a suo carico le spese di trasporto di detta merce dall'ufficio di vendita alla rivendita.

La facoltà di acquistare il sale a prezzo di eccezione non dovrà poi essere limitata ai soli possessori di terreni ed allevatori di bestiame, ma bensì agli affittuari, mezzadri o conduttori di fondi, o a chi tiene animali a soccida o a mezzadria.

CRONACA

Pel Re.

Fino a Giovedì, giorno del trasporto della salma di Re Umberto, le bandiere abbrunate rimasero esposte ai pubblici edifici e alle case private. Nello stesso giorno le campane del Municipio ripeterono i lenti e commoventi rintocchi e gli uffici si chiusero. Profonda era la commozione.

Il Conte Ferretti, Assessore, col vessillo del Comune tenuto dall'impiegato Sig. Nicola Parigi, rappresentò a Roma il nostro Co-

mune. Il Cav. Girolamo Mancini Consigliere provinciale rappresentò la Provincia.

Il passaggio dei Sovrani.

Per invito della Società Monarchica, molta gente si raccolse nella stazione di Terontola per fare omaggio alla Regina Margherita. Il treno reale si fermò un minuto.

Anche alla stazione di Cortona si diressero molte persone, ma il capo stazione vietò l'accesso a chiunque.

Festa dell'Assunzione.

Nella Cattedrale, nella festa solenne di Mercoledì, sarà eseguita a piena orchestra la Messa del Maestro Sestini. All'Offertorio si eseguirà il preludio sinfonico del Prof. Ceccherini, e al Graduale l'Ave Maria per soprano del Prof. Graziani.

Funerale.

Sappiamo che il 16 del corr. mese, nella Cattedrale, avrà luogo un funerale per la compianta Signora Nobil Violante Ristori. Dopo un buon numero di Messe, alle 11 si celebrerà la Messa cantata con musica.

Il popolo come rese spontaneo e largo tributo di affetto alla memoria della compianta Signora nel giorno della sua morte, così parteciperà al funerale in suffragio di lei.

Servizio pubblico dell'acqua.

Essendo impossibile in questa stagione mantenere l'acqua corrente in tutte diciannove le fonti si è reso indispensabile per il momento diminuire il numero delle bocche di deflusso chiedendo al pubblico servizio cinque fontanelle sparse in vari punti della Città.

Questa disposizione indispensabile e che per necessità è stata praticata tutti gli anni non porta alcun nocumento alla regolare distribuzione dell'acqua, perchè le fontanelle sono state soppresse saltuariamente e per conseguenza ne risulta il solo lievissimo incomodo, per chi aveva la fontanella vicina a Casa, di andare a trovarla qualche cinquanta passi più lontana.

E questo incomodo si ridurrà proprio ai minimi termini e si ricorrerà alle fontane per l'uso solamente potabile ed alimentare adoperandosi per gli usi inferiori l'acqua dei pozzi e delle cisterne di cui la Città è abbondantemente provvista ad ogni pozzo.

Un giovane che oltraggia i Carabinieri.

Giovedì mattina, alle Novelle, certo Scabrin Vincenzo fu dai Carabinieri sorpreso a cacciare le rondini. Nell'atto che i Carabinieri gli contestavano la contravvenzione, il garzone di lui Francesco Fabrizi d'anni 24 diresse parole sconce alla benemerita Arma. Fu immediatamente arrestato.

Fiera d'agosto.

Il sindaco avverte che la famosa fiera d'agosto, solita a tenersi ogni anno in questa città, avrà luogo il 16 del corrente mese.

Biglietti ferroviari.

Nella ricorrenza delle feste d'Agosto la validità dei biglietti normali di andata e ritorno, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranvie e società di navigazione, verrà prorogata dall'11 a tutto il 16 corrente.

RETTIFICA

* L'Etruria nel numero 29 annunzia che i giovani Crivelli Silvio, Crivelli Gaetano, Salvini Giovanna e Ottavi Margherita furono licenziati dalla Scuola Tecnica di Perugia mentre è notissimo che essi frequentarono sempre la Regia Scuola di Cortona, e che in questa testè conseruono la licenza.

* In altra nota ben distinta l'Etruria annunzia di aver ricevuto reclami per gravi irregolarità avvenute negli esami della Regia Scuola Tecnica di Cortona, dispensandosi intanto di darne pubblicazione.

* Noi insegnanti di detto Istituto speriamo che il giornale, come era suo dovere, si sarebbe affrettato a rettificare la prima notizia e a dare chiare spiegazioni in quei, per noi, meravigliosi reclami. Siccome ciò esso non ha fatto, noi per amore di verità gl'ingiuo iamo, a termini di legge, di pubblicare il presente comunicato. Ne con questo rinunziamo a ricorere, se ne varrà la pena, a quelle ulteriori difese, che la legge ci potrà accordare.

* Per gl'insegnanti della Regia Scuola Tecnica di Cortona — C. Annibale Buattini, Vice Direttore.

Il prof. Buattini, matematico egregio, dopo due settimane di silenzio deve avere esclamato con Archimede: *Eureka!* quando ha ricorso al legale per intimarci il comunicato suddetto.

Siamo dispiacenti di non potergli dare spiegazioni sugli articoli pervenutici perchè non li pubblichiamo dal momento che l'autorità scolastica sta occupandosi della questione e alla quale spetta il risolverla.

Ci preme soltanto dire che è falso quanto da taluni si è affermato che ci fossimo opposti alla rettifica, mai richiestaci, e che avremmo accettata senza e meglio della ingiunzione legale, la prima che ci è capitata in 9 anni di vita del periodico.

E poichè il prof. Buattini ha voluto il gratuito disturbo di chiamarci all'osservanza dell'art. 43 della legge sulla stampa, noi lo invitiamo a ottemperare al più presto a quanto lo stesso articolo dispone in nostro favore.

N. d. D.

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 4 al 10 Agosto)

NATI — Leg. 14. — Illeg. 1. — Esp. 0.

MATRIMONI — Segantini Sebastiano con Zangarelli Marianna coloni. — Zappini Lorenzo con Primieri Marcella id. — Meucci Emilio con Fiorenzuoni Felice id.

MORTI A DOMICILIO — Mucelli Orlando, anni. 11. — Pedaccini Egidio, mesi. 16. — Lodovichi Assunta, a. 56. — Gagliardi Margherita, m. 8. — Mariotti Giuseppe, a. 64. — Contemori Fiorindo, m. 20. — Brini Cristoforo, a. 73. — Salvini Gio Batta, m. 10.

MORTI ALL'OSPEDALE — Pretini Pasquale, a. 41. — Salvadori Pasquale, a. 28. — Capecchi Pasquina, a. 28.

Posta Aperta

Pancrazi comm. Edoardo, avvocato fiscale generale onorario, Budrio; Anonietti conte Marco; Livorno; Nappini Domenico, furier maggiore in cavalleria Nizza, Padova; Castellani maestro Anselmo, Cortona; Venturi prof. Luigi, Empoli; Cambi Augusto, Siena; rievuto abbonamento. Grazie.

AGLI ABBONATI

Tutti coloro che ancora non hanno soddisfatto al loro dovere verso l'Amministrazione dell'Etruria sono pregati di mettersi subito in pare, perchè al più presto pubblicheremo la nota dei morosi.

I pagamenti ai giornali si pagano sempre anticipati.

ACQUA S. MARGHERITA
ABBONAMENTO DI FAVORE

Il sottoscritto, dietro richieste avute, a beneficio esclusivo dei suoi concittadini, ha condisceso di fare abbonamenti di favore alle seguenti condizioni.

1º Il prezzo dell'acqua S. Margherita è ridotto a cent. 5 il litro, portata a domicilio per Cortona e subborghi.

2º Non si ammettono a questa condizione se non abbonamenti annui e non inferiori a litri 60 al mese, cioè litri 720 all'anno.

3º Non si spediscono né meno di litri 25 né più di litri 35 di acqua alla volta.

GAETANO FINI.

AFFITTASI per villeggiatura una villa, in ottima posizione, situata presso il Torreone. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

SPLENDIDA VILLA, nella valle tiberina (provincia di Arezzo) composta di più di 40 vani, con scuderie, giardini, bosco, caccia riservata, acqua perenne, vendesi. Vi è annessa una tenuta di 14 chilometri di circonferenza e della rendita di circa 18 mila lire annue.

Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

Appigionasi in via Guelfa un quartiere al 2º piano, con orto e acqua di proprietà del sig. Pierleone Polvani. Per le trattative rivolgersi al suddetto.

GAZOSE in bottiglie da 0,10 della ditta F. Paccchi di Sansepolcro deposito e vendita al minuto nel negozio Salvini.

L'orefice Mariano Michelangeli avverte la sua clientela che ha trasferito il laboratorio da Via Coppi a Via Ghibellina n.º 6.

Fratelli Bergamini Chirurghi-Dentisti-Meccanici, Firenze, Via de' Pecori n. 6 p. p. Prossima apertura del Gabinetto Dentistico in Cortona.

AFFITTASI nei pressi di Cortona, in località detta del Sodo, una Villa con annessi. Per le trattative rivolgersi al sig. Luigi Bruni, Cortona.

AFFITTASI per villeggiatura, un quartiere mobiliato riccamente di un palazzo di Via Garibaldi. Per le indicazioni rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

PIAMMIPERI di legno, della fabbrica di Lucignano deposito nel negozio Salvini.

Ugo BISTACCI, Direttore responsabile.

CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

D'altra parte le gravi responsabilità morali e finanziarie che, in ispecial modo rapporto alla "malaria", pesano sulla società presente, così com'è costituita, col progresso della sua organizzazione, con la vittoriosa marcia in avanti delle scienze e delle industrie, quelle gravi responsabilità sono state qui, da noi, nettamente comprese da un gruppo di uomini preclari, e sotto gli auspici della "Società privata per gli studi della malaria", quel nucleo di persone, cui noi bene augurando vorremmo già divenute legione, si è accinto volentoso a risolvere quello che, per il nostro paese, è problema economico, scientifico, sociale di primissimo ordine. — A loro volta le reti ferroviarie, direttamente interessandosi nella importante questione, non hanno lesinato e non lesinano aiuti facilitando, con il danaro e con l'opera il compito di quei cultori delle mediche discipline (nomi cari agli italiani), che, con più amore e con più competenza, si sono dedicati allo studio della patogenesi della malaria e delle sue logiche, naturalistiche difese.

Intanto nella imminente stagione delle febbri, lungo le linee ferroviarie Mediterranea ed Adriatica, nel Lazio si proseguiranno dando loro carattere di maggiore estensione, gli esperimenti iniziati con tanto profitto ma in cercchia troppo ristretta, l'anno scorso.

Un numero fagguardevole di caselli cantonieri, 20 situati in luoghi eminentemente malarici, verranno destinati alle esperienze; all'uopo si porranno fini reticolati alle porte ed alle finestre dei caselli per impedire l'ingresso alle "anopheles". Gli addetti poi al servizio cantoniero saranno muniti di appositi coperture per il capo e per le mani al fine di preservarli dalle punture delle zanzare malariche.

Come infatti da tutti è omai risaputo la questione del rapporto tra "malaria", e "zanzare", (o meglio talune zanzare; il genere "anofele", è solo discussa scientificamente in questi ultimi anni; tuttavia osservazioni ripetute in condizioni di eccezionale serietà, l'hanno risolta in modo positivo.

Quanto poi la conoscenza della inoculazione diretta dell'infezione malarica abbia illuminato il difficilissimo, intricato quesito della "profilassi", non v'ha chi non comprenda.

A questo proposito un numero già molto notevole di medici, tutti eserciti in località malariche tra le più conosciute e maledette, hanno sperimentato con successo sorprendente il valore di un recente rimedio "antimalarico", il quale, e per la chinina in esso contenuto e per il modo facile e comodo di somministrazione, si manifesta superiore ne' suoi effetti curativi e profilattici al chinino, alla pozione Baccelli, e perfino alle iniezioni endovenose.

Noi ci intratterremo ancora su questo argomento della cura della profilassi malarica con le diluole Esanofele (preparate dalla casa Bisleri di Milano): è prezzo dell'opera il farlo quando si rifletta che alla razionale e semplice soluzione del problema malarico è legata la redimazione della miseria economica e fisiologica di milioni e milioni di esistenze.

DOCTOR VERITAS.

Varietà

Effetti della musica sugli animali. — Il cane a detta di molti naturalisti, possiede un orga-

nismo eminentemente musicale. Si sono veduti parecchi di questi animali, all'udire certi pezzi di musica, cadere in un'agitazione violenta o nel più profondo abbattimento. Tale è a questo riguardo, la sensibilità nervosa di alcuni di essi, che se il motivo o l'aria, che fa su loro viva impressione, si prolunga troppo, arrivano a perder la salute e fin'anche la vita.

Riccardo Meod riferisce il fatto seguente. Un celebre suonatore di violino s'accorse che un cane, il quale usava di starlo ad ascoltare attentamente mentre suonava, ad un dato passo dava segno di provare sensazioni le più straordinarie; urlava in modo spaventevole e pareva soffrire tormentose angosce. Un giorno, il suonatore, preso dalla voglia di sapere fino a qual punto poteva arrivare tal fenomeno, si fermò su quel passo molto tempo più che non solesse fare. Ma questa sua curiosità fu fatale al cane, il quale, in poco d'ora cadde ai piedi del suo padrone e vi morì, in preda alle più atroci convulsioni.

Prezzo delle pignoni. — Due politicianti discorrono sul rincaro delle pignoni. Più cari di tutti, dice il primo, sono gli appartamenti piccoli.

— Tu scherzi, risponde il secondo. — Niente affatto, replica il primo. Calcola un po' ciò che costano in Italia due Camere e un Gabinetto.

PELLEGRINAGGI A ROMA

Il Pellegrinaggio a Roma delle Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro è stato stabilito pel giorno 12 del prossimo Settembre: le società Adriatica e Mediterranea hanno accordato nei biglietti di andata e ritorno il ribasso del 70 per cento. La validità del biglietto ferroviario è estesa a 20 giorni con diritto, nel ritorno a tre fermate nelle stazioni del percorso.

La partenza deve essere effettuata con treni speciali ed in comitiva; il ritorno da Roma può farsi in qualunque giorno con treni ordinari ed alla spicciolata.

I prezzi di andata e ritorno per Cortona sono i seguenti: L. 8,45 classe 3ª, L. 14,50, classe 2ª e L. 24,20 classe 1ª.

Nobile azione di un Cortonese

Leggiamo nel Corriere della Sera: "Un anarchico torinese, il ventiduenne Novario Mario, disegnatore, reduce da Buenos Ayres e in rapporto cogli anarchici di Paterson, ove venne comploato l'assassino di Re Umberto, venne arrestato nel suo domicilio, a Besozzo, sotto l'imputazione di apologia dell'infame reato.

Il Novario è figliastro al capo stazione ferroviario di Cesozzo, signor Scarsella, e venne in Italia il gennaio scorso. Egli era in relazione specialmente con Alfonso Adorno, redattore del giornale diretto da Malatesta a Paterson, negli Stati Uniti. Un Adorno Antonio, cugino del precedente, fu arrestato dallo stesso Mario Novario e con un certo Bonadonna, a Torino, come sospetti anarchici.

Il motivo dell'arresto del Fovario, avvenuto iersera a Besozzo, si deve al fatto che il 2 corr., sul viale di quella stazione avanti

all'osteria del così detto "Baccarini", del signor Pietro Tollini, questi col direttore della fabbrica di fiammiferi, signor Pasquale Burbi stigmatizzavano aspramente l'assassino di Umberto e gli anarchici. Passava in quella il Novario; udite queste parole sdegnose, esclamò "Ma se hanno fatto benissimo a ucciderlo! ce ne vorrebbe una tutti i giorni di tali espressioni".

I sigg. Burbi e Torelli protestarono energicamente contro le provocanti e indecenti parole dell'anarchico, il quale venne subito denunziato alla Regia procura.

L'atto coraggioso del nostro carissimo concittadino ed amico sig. Burbi è degno d'elogio.

La villeggiatura a Cortona

La colonia dei villeggianti aumenta di continuo. In mancanza di ville, molte famiglie hanno dovuto accomodarsi nell'interno della città.

Si annunziano altri arrivi; fra pochi giorni sarà qui il Comm. Giovanni Bentivegna, Consigliere di Stato.

All'elenco dei villeggianti pubblicato nello scorso numero dobbiamo aggiungere i nomi seguenti: Cav. Barabini, Alberto Fraschetti, Prof. Don Gino Pancrazi, Cav. Mariani Capo Sezione alla Direzione generale del Fondo Culto, Sig. Leonora Viti, Sig. Marietta Nardini, Prof. Balducci.

Agli ospiti graditi e gentili giunga il nostro deferente saluto, che è il saluto della città che onorasi di riceverli.

CRONACA

Per Umberto.

Nella ricorrenza del trentesimo si farà un solenne funerale nella Cattedrale pel Re Umberto I.

La Società Operaia ai funerali del compianto Monarca era ufficialmente rappresentata dal socio e nostro egregio concittadino sig. Ezio Cosatti, impiegato alla Direzione generale del fondo culto.

Festa dell'Assunzione.

Molta gente stipava la Cattedrale per la festa dell'Assunzione. Tra la folla notavansi quasi tutti i villeggianti.

Ammiratissima l'orchestra sotto la direzione del Maestro Graziani. Piacque assai la Messa del Maestro Sestini e in special modo l'Ave Maria, cantata con voce chiara e simpatica dal giovanetto Fiori, compositore lodatissima del suddetto Graziani.

Funeralia.

Giovedì con pietoso pensiero tutta l'aristocrazia e molto popolo prese parte al funerale in suffragio dell'anima della nobil Signora Violante Ristori, mancata ai vivi nello scorso mese.

In mezzo della Chiesa s'ergeva maestoso l'elegantissimo tumulo, circondato di fiori squisiti e di magnifiche corone.

La Cappella del Duomo partecipò con molto impegno alla funebre funzione. Cantò

la messa il Can. Ciulli assistito dal Priore cav. Capucci.

L'On. Ricci.

In questi giorni fu qui l'on. march. comm. Paolo Ricci, deputato al Parlamento, suocero del conte Ferretti.

Il disastro di Castel Giubileo.

Tutti i giornali hanno parlato del disastro di Castel Giubileo, nel quale si ebbero 16 morti e 35 feriti.

Dei corton-si soltanto il Sig. Attilio Pallotti si trovava nel treno fatale, e con piacere apprendemmo che esso rimase miracolosamente incolume dal disastro.

Incettatori di commercio.

Sono generali le lagnanze contro gli incettatori di commercio, dai quali dipende il maggior costo della vendita dei commestibili, specie dei pollami, uova ecc. Ma non serve pagare a caro prezzo, spesso la piazza rimane sprovvista di generi incettati dagli speculatori.

Si vorrà una buona volta provvedere a questo grave inconveniente?

Una giovane che ferisce.

Il possidente Pietro Polezzi d'anni 24, della Mucchia, si avviava verso casa sua quando fu incontrato dalla giovane Fidalma Frollini d'anni 23. Essa fermò il Polezzi, con una mano gli presentò un ritratto e coll'altra che teneva celata sotto la pannuccia, gli tirò un colpo di coltello in direzione del cuore.

Il ferito s'avventò sulla ragazza riducendola all'impotenza. Trasportato poi all'ospedale, gli fu riscontrata una non piccola ferita ma di non grave conseguenza.

La feritrice fu arrestata dai carabinieri di Camucia e tradotta nelle nostre carceri.

Il fatto avviene per cause intime, delle quali molte essendo le versioni crediamo prudente non occuparcene.

Le stelle cadenti.

Anche quest'anno, come negli anni passati, si sono fatte alla Specola le osservazioni delle Stelle cadenti, nelle notti 10-11, 11-12 e 12-13. Il cielo è stato accuratamente scrutato da quattro osservatori in ognuna delle tre sere; disgraziatamente la presenza della luna nella sua fase massima non ha permesso di osservare che le meteore più grandi, offuscando col suo splendore le altre che in una notte serena, e senza luna, si sarebbero scorse a centinaia.

Di parecchie stelle fu tracciata nelle carte la traiettoria, che servirà poi a stabilire il radiante principale. In quest'anno le nostre osservazioni ci hanno indotto a credere ad un ritardo del massimo che infatti è stato da noi osservato nella notte 12-13. Delle stelle che non si segnarono sulle carte celesti, fu, come al solito, compilato l'elenco in cui si dà oltre al numero progressivo di ognuna, la grandezza, la velocità, il colore e la lunghezza della traiettoria.

Il cielo si mostrò in tutte e tre le notti quasi sereno, tranne qualche cumulo, e degli strati all'orizzonte.

Pellegrinaggio a Roma.

I RR. Parroci hanno ricevute le tessere per il pellegrinaggio, le quali costano 1 lira l'una. Perciò fin d'ora chi desidera prender parte al pellegrinaggio, si rivolga al proprio parroco.

Orribile disgrazia a Montecchio. Un morto e feriti

Ieri, a tarda ora, nel popolo di Montecchio è avvenuta una gravissima catastrofe. Mentre si stava lavorando è caduta una grande frana, che ha sepolto diversi operai.

Dopo faticoso lavoro si sono tirati fuori gl'infelici; uno dei quali certo Egidio detto Barotto, era morto. Il disgraziato aveva preso moglie nella scorsa settimana.

L'impressione pel fatto doloroso è stata enorme nel popolo di Montecchio. La notizia, al momento in cui scriviamo, non è giunta in Città.

Mancandoci altri particolari, ci daremo cura di pubblicarli nel prossimo numero.

ERUDIZIONE E BELLE ARTI, miscelanea diretta dal prof. Francesco Ravagli.

Vol. VI. (Anno VIII).

Summario dei fasc. 1, 2 e 3.

C. O. Tosi, Rescritti bizzarri di Cosimo I dei Medici. — Alessandro Sbardella, La scoperta di un'iscrizione a Palestrina (Praeneste). — Dott. Brunetto Dami, Testamento di Vieri di Cambio dei Medici. — MOTTI PROVERBIALI: Comm. C. Arina, Ridursi sulle cigne. — Prof. Francesco Ravagli, Comedie Venuti e le società poetiche aretina e fiorentina. — BIBLIOGRAFIA: Matilde Serao, Nel paese di Gesù (Prof. Attilio Sella). — NOTIZIE. — Avvertenza. — COPERTINA: Pubblicazioni ricevute in dono. — Annunzi.

Si pubblica in Cortona nella tipografia Ravagli.

STATO CIVILE DI CORTONA (Dall'11 al 17 Agosto)

NATI — Leg. 12. — Illeg. 0. — Esp. 1.

MATRIMONI — Giannini Egidio con Milani Erminda, coloni. — Pasqui Domenico possidente con Cipollini Francesca att a casa — Gennari Angiolo con Chitarrai Caterina coloni.

MORTI A DOMICILIO — Santoni Rosa m. 17. — Rinaldi Teresa a. 73. — Castellani Giuseppe a. 76. — Carrai Angiolo a. 12. — Allegra Edoardo m. 26. — Cittadini Marsilio m. 14. — Parri Egidio a. 17. — Teronchi Giovanni a. 7. Nuti Antonio a. 66.

Posta Aperta

Vannelli Angelo, Roma; Berni prof. Costantino, Milano; Frati Vaerico, Pergo; Severini Giuseppe, Firenze; Cantoni Dott. Luigi, Bologna; Giorgi Camillo, Torino; Vaotini Domenico, Radicefani; ricevuto abbonamento Grazie.

P. L. Cortona. — Al prossimo numero pubblicheremo il suo articolo.

AGLI ABBONATI

Tutti coloro che ancora non hanno soddisfatto al loro dovere verso l'Amministrazione dell'Etruria sono pregati di mettersi subito in pare, perchè al più presto pubblicheremo la nota dei morosi.

I pagamenti ai giornali si pagano sempre anticipati.

ACQUA S. MARGHERITA ABBONAMENTO DI FAVORE

Il sottoscritto, dietro richieste avute, a beneficio esclusivo dei suoi concittadini, ha condisceso di fare abbonamenti di favore alle seguenti condizioni.

1° Il prezzo dell'acqua S. Margherita è ridotto a cent. 5 il litro, portata a domicilio per Cortona e subborghi.

2° Non si ammettono a questa condizione se non abbonamenti annui e non inferiori a litri 60 al mese, cioè litri 720 all'anno.

3° Non si spediscono nè meno di litri 25 nè più di litri 35 di acqua alla volta.

GAETANO FINI.

AFFITTASI per villeggiatura una villa, in ottima posizione, situata presso il Torreone. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

SPLENDIDA VILLA, nella valle tiberina (provincia di Arezzo) composta di più di 40 vani, con scuderie, giardini, bosco, caccia riservata, acqua perenne, vendesi. Vi è annessa una tenuta di 14 chilometri di circonferenza e della rendita di circa 18 mila lire annue.

Per le trattative rivolgersi all'Amm. dell'Etruria.

Appigionasi in via Guelfa un quartiere al p° piano, con orto e acqua di proprietà del sig. Pierleone Polvani. Per le trattative rivolgersi al suddetto.

GAZOSE in bottiglie da 0,10 della ditta F. Pacchi di Sansepolcro deposito e vendita al minuto nel negozio Salvini.

L'orefice Mariano Michelangeli avverte la sua clientela che ha trasferito il laboratorio da Via Coppi a Via Ghibellina n.º 6.

Fratelli Bergamini Chirurghi-Dentisti-Medicnici, Firenze, Via de' Pecori n. 6 p. p. Prossima apertura del Gabinetto Dentistico in Cortona.

AFFITTASI nei pressi di Cortona, in località detta del Sodo, una Villa con annessi. Per le trattative rivolgersi al sig. Luigi Bruni, Cortona.

AFFITTASI per villeggiatura, un quartiere mobilato riccamente di un palazzo di Via Garibaldi. Per le indicazioni rivolgersi all'amm. dell'Etruria.

FIAMMIFERI di legno, della fabbrica di Lucignano deposito nel negozio Salvini.

UGO BISTACCI, Direttore responsabile. CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT



Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e da sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della D^{ca} ZEMPT-FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2.50 — in provincia L. 3. franco di porto. Premiata profumeria ZEMPT-FRÈRES 5 Galleria Principe di Napoli 5 Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli



Prima dell'applicazione Dopo l'applicazione

ABBONAMENTI ANTICIPATI

Anno L. 2,50
 Semestre L. 1,20
 Trimestre L. 0,70

PREMI

Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non dovranno essere inviate, i manoscritti non si restituiscono.

INSEIZIONI

Il giornale si ferma il giorno 1.º di settembre. In ogni numero si pubblicano i pagamenti in arretrato.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. AMMINISTRAZIONE - CORTONA, VIA BERRETTINI, NUM. 1. P. PRIMO Arretrato cent. 10.

GLI ANARCHICI

Si è scoperto che il grande vivaio di propaganda anarchica è a New York, affermato da numerosi gruppi di 10 o 20 individui associati, che si chiamano "Riunioni per gli studi sociali", abile etichetta scientifica e facile per mascherare l'intima loro natura di sovversione delittuosa.

Le persone associate, una volta collegate a questi gruppi, si studiano di fare proseliti e di diffondere le feroci teorie con pubblicazioni diffuse a larga mano tra il popolo e tra gli emigrati.

È incredibile quale furore di propaganda animi gli anarchici, che portano nei loro atti l'audacia e l'atrocità di chi vuol colpire l'immaginazione della folla; per essi il regicidio è l'estrema, la più ributtante delle manifestazioni del loro partito, ma la reputano la migliore delle propagande.

L'anarchia che ripete dal materialismo spinto alle sue ultime conseguenze la ragione del suo rigoglio, e che, naturalmente, tende alla distruzione d'ogni religione e d'ogni autorità, si è formata — strana contraddizione, — una specie di religione, parodiando in modo osceno i santi del calendario romano; essa pretende di avere i suoi santi e i suoi martiri.

Infatti gli anarchici si sono compilati un calendario loro proprio: i santi si chiamano Ravachol, Vaillant, Caserio, Angiolillo, gli impiccati di Xeres ed altri simili assassini, insomma tutti coloro che in qualche modo sono morti o sul patibolo, o nelle carceri, o uccisi per qualche delitto anarchico. Siccome però i giorni sono 365 e sarebbe impossibile mettere insieme un tal numero di bricconi di questo calibro, così si sono solennizzati anche gli avvenimenti; ed è inutile aggiungere che lo scoppio di una bomba, un regicidio, sono date festive, e mezzefeste l'uccisione di un buon borghese o l'assassinio di una guardia di P. S.

E la genesi del regicidio del Bresci si deve ricercare probabilmente in questa mostruosa perturbazione dell'intelletto.

Ci auguriamo che una buona volta torni a imperare il buon senso.

LA MASSONERIA E IL REGICIDIO

Scriva la Gazzetta di Venezia:

La Massoneria, che avrebbe fatto molto meglio a tacere in questo momento, con l'investazione A. G. D. G. A. D. U. (che qualche iniziato spiega così a coloro che non capiscono i simboli: *Ai Conzi della Grande Ansonia Diamo Ubbie*; e facciamo grazia d'altre interpretazioni); la Massoneria adunque ha fatto affiggere un manifesto, col quale invita i Fratelli a piangere l'imatura morte del Re e ad unirsi al lutto degli Italiani. Anch'essa ha trovato modo, la tenebrosa setta, di sfruttare il momento e di farsi travolgere nella immensa spontanea manifestazione del popolo italiano. Il Gran Maestro ci ha pensato dieci giorni, sperando di arrivare in tempo. Invece è giunto tardi.

In mezzo alle frasi del manifesto col quale la Massoneria proclama la sua fede nei principi che vietano il delitto — bella forza! — v'è però l'epiteto di *inconsciente* dato al regicida, epiteto che è tutto un programma.

Quando si conoscono ormai le file del complotto; quando si pensa con quanta freddezza e calcolata premeditazione fu calcolato il regicidio e come questo sia la conseguenza di un ambiente politico creatosi gradi a gradi dalle teorie avanzate, in verità ci vuole un bel coraggio a proclamare — a scusa, attenuante del terribile fatto per cui piange l'Italia — la incoscienza dell'assassino.

A scusa e ad attenuante di chi ha scritto e fatto affiggere il manifesto massonico si può invece veramente ammettere la incoscienza loro, se non altro!

Le prove di Baltimore pare confermino il valore di questa teoria.

frammento di pregio in marmo greco, scolpito a basso rilievo di carattere greco, rappresentante tre cavalli da corsa, l'uno appreso all'altro e montati da giovani cavalieri nudi, tranne il terzo, il cui cavaliere è caduto a terra e regge colle mani distese le briglie.

Velocità prodigiosa di un treno

Sulle ferrovie della *Baltimore and Ohio railway*, fra Baltimora e Washington, è stato sperimentato teste un treno di tipo nuovissimo, che ha dato bellissimi risultati.

I 64 chilometri che esistono fra le due città si sono compiuti in 37 minuti e 20 secondi.

Ad un certo momento il miglio (1509 m.) fu coperto in 14 secondi. In altra parte della linea, 8 miglia sono state coperte in soli sei minuti.

La locomotiva, pesava 51 tonnellate e tirava sei grandi carrozze.

La particolarità di questo treno di nuovo genere sta nella soppressione di ogni resistenza dell'aria. Secondo i calcoli dell'inventore, che è l'ingegnere Adams, un treno che corre a 15 chilometri all'ora non incontra quasi nessuna resistenza, la quale è circa di una mezza libbra per piede quadrato di superficie. A 30 chilometri invece la resistenza sarebbe di 2 libbre, a 90 di 18 libbre e a 150 chilometri sarebbe di 50 libbre per piede quadrato. Se adunque si arrivasse a ridurre di molto tale resistenza, l'inventore assicura che si possono fare 160 chilometri all'ora.

Le prove di Baltimore pare confermino il valore di questa teoria.

L'avantreno della locomotiva rassomiglia alla prora di una nave, e il treno le cui carrozze sono strette fra di esse, rassomiglia ad un enorme serpente; la parte posteriore dell'ultima carrozza è fatta anch'essa a punta, per evitare l'aspirazione dell'aria.

Tutto quanto, nell'interno e all'esterno del treno, può offrire una presa d'aria è stato nelle misure del possibile soppresso.

Inoltre l'inventore ha collocato un ventilatore sulla locomotiva, per distribuire l'aria nell'interno del treno.

Siamo adunque ai 160 chilometri all'ora: quasi 3 chilometri in un minuto!

Consigli comunali discoli

Nel primo trimestre dell'anno in corso furono sciolti dal Ministero dell'Interno 48 amministrazioni comunali.

Il numero è elevato assai ed impone serie considerazioni.

Più che per partiti, le amministrazioni furono sciolte per ragioni economiche e finan-

SEMINE PRIMAVERA

Prezzi per 100 chili

Erba Media, qualità extra	120
Erba Media, qualità comune	110
Erba Media, qualità scadente	80
Trifoglio pratense, qualità extra	110
Trifoglio pratense, qualità comune	100
Trifoglio latifolium	110
Lotus o Ginestrina	110
Leguminosa o Travezza, seme sgusc.	110
Balla o Coadaragno, seme sgusc.	110
Alfalfa o Ginepro	110
Erba alfaiana (Avena elatior)	110
Erba alfaiana (Hilum lanatum)	110
Erba alfaiana (Hilum lanatum)	110
Pisone greco o Tripolina	110
Vecchia grossa, per foraggio	80
Vecchia carrulina	80
Impati comuni	30
Nigella comune	30
Harzane comune	30
Vecchia rinviata	10

COMPOSIZIONI - Miscugli di semini foraggiati adatti alla natura del terreno per la formazione di prati di durata indefinita L. 1.50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

FRUMENTO E CONQUISTATORE

Nuovo frumentone

Il più produttivo
il migliore dei
GRANTURCHI
fin qui coltivati.

AVVISO IMPORTANTE

LA TIPOGRAFIA ELZEVIRIANA PROF. FRANCESCO RAVAGLI, che in breve tempo si è già acquistata il favore dei dotti, eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi da non temer concorrenza, e cioè: opuscoli e grandi pubblicazioni, eleganti biglietti di visita a centesimi 80 il 100, intestatura di carta da lettere e di buste d'ogni genere, partecipazioni di matrimonio ed altre, fatture, circolari, registri e ricevute a madre e figlia, diplomi, avvisi di pubblicità ecc. Su qualunque lavoro si dà il 20 per 100 di ribasso.

La suddetta tipografia è posta in CORTONA (Arezzo) Vicolo s. Agostino, N. 1.

LE MEDICINE NON V'HAN GUARITO? NISSUNA CURA V'HA GIOVATO?

Non disperate. La guarigione menarvi dai farmaci o dagli altri mezzi di cura, vi sarà immediatamente data dalla corrente elettro-vitalistica, olicissima, e celestissima corrente radiante del busco e del mortale, della

CATENA ELETTROGENICA WOOD

RINNOVATRICE E RIGENERATRICE DELL'ORGANISMO

PRODIGIOSE GUARIGIONI SENZA MEDICINA

SALUTE, FORZA, ENERGIA!

Neuralgie, Nevralgia, Paralisi, Polmonite, Spermatorrea, Bionaco (Mastib), Sterilità, Vertigini, Vescite, Mite, de della, Vite, (Hidrotaria), ecc. ecc. contro cui avevano tentato i medicamenti più rinomati. Il Sistema Wood è la corrente elettro-vitalistica, olicissima, e celestissima corrente radiante del busco e del mortale, della

CAUTION - Essendo di azione pronta e sicura su tutti indistintamente:

GIOVANI, ADULTI, VECCHI.

per i quali tutti è egualmente indicata ed assolutamente innocua.

la CATENA ELETTROGENICA WOOD per il generale benessere vien proposta e posta in commercio da SIG. BRONCHI GIOVANNI IN ROMA, L. 3.

È necessario non solo agli ammalati, ma anche ai benestanti, di acquistare un apparecchio di questo genere, che sia in grado di essere usato in ogni caso di malattia.

La CATENA ELETTROGENICA WOOD si usa durante il disimpegno delle ordinanze corporative. Essendo leggerissima (175 grammi circa) e portandosi alla vita o localmente lungo il corpo, si può sempre tenerla a portata di mano.

GUARDARSI dalle contraffazioni (medicali e sanitarie) e rivolgersi alle ordinazioni esclusivamente alla unica concessionaria: THE ELECTRICAL BATTERY, Via Toledo, 3, MILANO.

Per l'Italia si spedisce anche contro assegno, verso sull'ipoteca di L. 5, indiritto alla motrice Ditta (inlec. concussoria) da non confondersi con altre: THE ELECTRICAL BATTERY, Via Pal. n. 3, MILANO

Prima di impegnarvi per della pubblicità rivolgetevi alla direzione del nostro giornale L'ETRURIA uno dei più diffusi della provincia.

TIPOGRAFIA RAVAGLI
CORTONA

Presso la detta Tipografia, posta in via S. Agostino n. 1, si trovano venibili parecchi Canarini a lire 1 ciascuno.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

ziarie, imputabili in gran parte al Governo stesso, il quale troppo esige dalle casse comunali.

PER OTTENERE LA PIOGGIA

Al Ministero d'agricoltura industria e commercio sono giunti da varie parti notizie di esperimenti eseguiti coi cannoni grandinofughi allo scopo di ottenere la pioggia.

Gli esperimenti sono riusciti benissimo e si ripeteranno con maggiore frequentità.

Il tempo più propizio per ottenere gli effetti desiderati, va dal mezzo giorno alle sei pomeridiane.

L'abolizione dei dazi sul grano

La raccolta del grano in quest'anno è più scarsa degli anni precedenti ed il Governo prudentemente ha provveduto a un forte acquisto di grano dall'estero al fine di poterlo, a suo tempo, mettere in pubblico. Ma non è tutto, il Governo deve anche pensare una buona volta ad abolire il dazio sul grano, che grava specialmente sulla povera gente.

Ottimamente quindi ed ha fatto il Consiglio comunale di Firenze ad accogliere ad unanimità la opportuna proposta del Conte Guicciardini appoggiata dal consigliere Poggiali dei partiti popolari, di presentare un voto al Governo invocante la riduzione, se non è possibile l'abolizione, del dazio sul grano.

TELEGRAFIA SENZA FILI IN PALLONE.

In occasione di un'ascensione aerostatica eseguita ultimamente dal Vallot, in unione ai signori Lacarme, per fare delle osservazioni meteorologiche, si tentarono anche alcuni esperimenti di telegrafia senza fili, per complemento di altre esperienze dello stesso genere compiute sul Monte Bianco.

Si voleva, cioè, rilevare se fosse possibile comunicare per mezzo delle onde hertziane tra la terra e un pallone libero, a grande distanza e senza l'esistenza di un conduttore, il quale colleghi l'apparato ricevitore col suolo.

Perciò il ricevitore venne collocato nella navicella dell'aerostato, e gli apparati trasmettitori, sia per loro peso, quanto per pericoli di incendio a causa delle scintille che sprigionansi dal rocchetto, vennero lasciati in terra.

Questi apparati comunicavano con una antenna formata da un filo di rame, isolato, lungo quarante metri, tenuto verticale nell'aria da un palloncino a cui il filo era sospeso. A sua volta l'apparecchio ricevitore della navicella comunicava con un altro filo lasciato libero, lungo 50 metri, al quale era attaccata una massa metallica.

Siccome l'esperimento aveva il solo scopo di stabilire la possibilità della trasmissione di segnali, e non di comunicazioni vere e proprie, le trasmissioni consistettero in soli segnali ritmici; il ricevitore, infatti, aveva solamente una suoneria senza registratore alfabetici.

Il pallone si elevò verticalmente per un poco, e poi andò alla deriva; e i segnali furono uditi dal Vallot fino all'altezza di 600 metri e alla distanza orizzontale dal posto trasmettitore, di circa 5 chilometri.

Più deboli i segnali si percepivano anche a 800 metri di altezza, e alla distanza di 6 chilometri.

Poi essendosi abbassata l'asta trasmettitrice a causa del vento che soffiava sul palloncino, e trovandosi tra il pallone e il posto trasmettitore alcuni gazometri, l'esperienza venne interrotta.

Ma intanto resta dimostrato, dai risultati ottenuti, che il filo di terra non è indispensabile al ricevitore per le trasmissioni a grande distanza; e che i segnali si udivano anche quando, elevandosi verticalmente il pallone, le due aste, o meglio i due fili dei due apparati trasmettitori e ricevitori, si trovavano l'uno in direzione dell'altro.

Venerdì mattina si sparse per la città la notizia della morte del

Cav. LUIGI DILIGENTI

DEPUTATO AL PARLAMENTO.

Più tardi la improvvisa nuova è stata confermata da un telegramma del march. Ranieri di Petrella.

Il deputato è morto a Roma in una casa di via Palestro, Giovedì sera alle ore 10 e 35 minuti. Da molto tempo era sofferente di un male alla vescica, male che lo ha portato alla tomba. I medici gli avevano più volte suggerito quale unico mezzo di salute l'operazione ma l'ammalato non conveniva coi sanitari.

Aggravandosi il male e decisi troppo tardi a farsi operare, la morte dell'on. Diligenti era ritenuta certa.

L'operazione fu fatta a Roma negli scorsi giorni; e ad essa tenne dietro la febbre fatale d'infezione che ha spento il paziente.

L'on. Diligenti, morto fra i dolori i più atroci, ha voluto all'ultimo momento riavvicinarsi alla chiesa, per tanto tempo da lui allontanata.

Oggi, sabato, si faranno a Roma i funerali e poi la salma sarà trasportata a Cortona.

Dal dott. Giuseppe Diligenti di Cortona e dalla contessa Francesca Venturi di Montepulciano nacque Luigi nella sera del 6 marzo 1840. Coltivò gli studi nel collegio dei scolopi in S. Agostino, collegio che poi lo stesso Diligenti fece abolire.

Ancor giovane, dotato di bell'ingegno e di buona volontà fu chiamato alla direzione di diverse società locali.

Nel 1860-61 impugnò la spada per la indipendenza della patria militando nella schiera del general Masi.

Nel 1872-73 fu sindaco di Cortona. A principio della XIII legislatura fece il suo primo ingresso alla Camera mercè i voti degli elettori della nativa Cortona dai quali ebbe con fermato il mandato fino a oggi.

In Parlamento vagò da un settore a un altro, sedendo prima a destra, poi a estrema sinistra e ultimamente erasi distaccato da questo partito non partecipando che raramente ai lavori legislativi.

Amico intimo del sindaco Tommasi, lo seguì fedelmente per 25 anni appoggiandolo con tutte le forze e magnificandone sempre l'operato, e all'improvviso, per premure di uomini avidi di potere si mise all'opposizione che raccolse tutti gli elementi contrarii al

Tommasi, arridendogli la facil vittoria, appoggiato dal governo Felloux, disgraziatamente disastroso per l'Italia. Ma la vittoria non lo confortò, anzi a qualche suo intimo amico non nascondeva l'interno suo turbamento.

Avversari sinceri, dobbiamo riconoscere che il Diligenti consacrò la maggior parte degli anni al bene del paese, poi fu trascinato in perniciose lotte intestine dai consigli insani di coloro che reputava amici leali. Per amor del vero dobbiamo dire che le 15 querele avanzate dal Diligenti contro i suoi concittadini e che gli costarono disturbi e 16,000 lire furono volute non da lui, ma dai suoi ispiratori.

Come oratore il Diligenti non spiccò mai difettandogli il dono della parola, come scrittore gli si riconosceva una speciale competenza per le cose finanziarie.

La morte del deputato è stata notificata alla cittadinanza e a tutti i sindaci del Collegio con telegrammi.

Condoglianze alla famiglia.

Grave errore giudiziario

Un grave processo sarà fra poco dibattuto nel circolo d'Assise di Pesaro contro tale Ripalti Pietro; questo processo sarà la correzione di un tremendo errore giudiziario.

Il 20 agosto 1892 in Pergola veniva ucciso con un colpo d'arma da fuoco, sparato di notte da dietro una fratta, il colono Luigi Necoletti.

Ne fu accusato Tittoni Fortunato per taluni indizi di precedenti dissensi corsi fra l'ucciso ed il preteso uccisore, che era stato un tempo fidanzato della figliuola del Nicoletti e se ne era distaccato urtandosi con la ragazza e col padre.

Il povero giovane tratto innanzi ai giudici, malgrado la tenuità degli indizi, fu condannato 30 anni di reclusione.

Il disgraziato aveva invocato mille volte giustizia durante il dibattimento, giurando e spergiurando di essere innocente. Ma invano.

Entrò al bagno penale, ma fu tale il continuo rammarcarsi del povero giovane che a poco a poco deperì, contrasse la tisi, morì in due anni; ed anche sul punto di morte al Cappuccino che lo confessava si protestò innocente, dolendosi dell'umana giustizia che aveva troncato la sua vita, che aveva fatto morire di crepacuore la madre e il fratello di lui, e fin sul limitare della tomba affermò così, quello che aveva detto sempre con gli altri reclusi e nelle lettere commoventissime che dal carcere aveva scritte.

Ma la voce pubblica — che era stata sempre disposta a favore del Tittoni dopo la morte di lui, o meglio dopo l'ecatombe che la sentenza aveva provocata distruggendone l'intera famiglia — divenne più forte e più imperiosa.

Si riaprì il processo, si fecero indagini, si trovarono elementi nuovi, che hanno fatto concludere all'accusa per la piena responsabilità del nuovo accusato.

Tra il Ripalti genero del Nicoletti, si sono provati i rancori che aveva contro di lui, espressi più volte con minacce; si è provato per confessione della figlia dell'ucciso, che il marito la notte dell'uccisione non rincasò, si provò che il Ripalti più volte alluse al pro-

prio misfatto per incutere timore nelle prepotenze che consumava.

Forse si riuscirà a riabilitare la memoria dell'innocente, forse giustizia finalmente sarà fatta, ma intanto è assai pietosa e triste la storia, la quale avrà ben presto il suo epilogo alla Corte d'Assise di Pesaro.

CRONACA

Per Umberto Primo.

Il 29 tredicesimo della morte di Re Umberto, a cura del Municipio dovrebbero fare un solenne funerale per il compianto monarca, ma nessun preparativo si è visto fino a oggi, e ciò fa supporre che la commemorazione dovrà ritardare.

Per gli infortuni sul lavoro.

Il Ministro d'Agricoltura, industria e commercio ha spedito circolari ai Prefetti del Regno, ai presidenti delle Camere di commercio, agli ispettori ed ingegneri incaricati delle ispezioni per l'esecuzione della legge relativa agli infortuni sul lavoro.

Queste circolari hanno per iscopo di provvedere efficacemente affinché la legge abbia ovunque piena e sicura applicazione: e norme e istruzioni uniformi intorno alla vigilanza; con l'altra fa assegnamento sulla Cooperazione delle Camere di commercio; con la terza eccita i Prefetti a voler disporre che le autorità di pubblica sicurezza usino la maggiore vigilanza per ottenere che sieno denunciati tutti gli infortuni per i quali la denuncia è obbligatoria.

— La *Tribuna* ha da Milano:

Gravissime proteste sorgeranno per il colloquio di Turati col recidivo; si osserva che il solo difensore può parlare con l'accusato e che Turati non lo era ancora — né lo poteva essere perché non iscritto nell'albo degli avvocati — mentre parlò per ben due ore da solo a solo col Recidivo.

Si deplora che gliene sia stato accordato il permesso.

Gli apologisti. — Giorni sono i carabinieri della stazione di Vado erano informati che parecchi individui percorrendo in vettura il paese, cantavano una canzone emettendo grida ritenute di apologia al recidivo. Dopo attive indagini arrestavano ieri, in Vado, certo Quinzio Borzone, corrispondente del *Giornale del Popolo* di Genova e certo Repetto Giuseppe, studente in Medicina, trasferendo entrambi nel carcere di Savona.

Nella scorsa notte poi venivano perquisiti ed arrestati nelle loro abitazioni in Savona certo Alfredo Vierci, di Buenos Aires, studente in medicina e fratello del ragioniere Donato, latitante; Certo Reatenti Francesco, studente all'Istituto nautico, e certo Gentile Ilario, negoziante, tutti cinque imputati di apologia al recidivo. Essi saranno processati per citazione direttissima.

Tali arresti impressionano la cittadinanza, stante la condizione sociale degli imputati.

—

Incettatori di commercio.

Anche al mercato di Sabato le uovo salirono all'eccessivo prezzo di centesimi 14 la coppia, mentre negli scorsi anni si vendevano a 8 e 7 centesimi. Pure i polli erano scarsi e si vendevano a maggior prezzo. Tutto ciò non fa caso dal momento che gli incettatori di commercio indisturbati fermavano fuori della città i contadini facendo acquisti senza risparmio.

Molto opportunamente il Delegato di P. Sicurezza Sig. di Menna ha richiamato i venditori ambulanti all'osservanza dell'art. 72. Ma il Delegato, non può far tutto senza l'indi-

spensabile e sollecito intervento del Municipio, cui incombe il dovere di provvedere perché sieno rispettati i diritti e tutelati gl'interessi dei cittadini.

DOPO IL REGICIDIO

Turati rinunzia alla difesa del Bresci.

L'on Turati ha inviato al *Secolo* una lettera nella quale annuncia che declina l'incarico della difesa.

Ecco il testo della lettera:

Avuta la inattesa nomina e una lettera del Bresci che chiedeva una mia visita, credetti mio dovere per senso elementare di umanità, di non rifiutare, prima di prendere una risoluzione, l'invocato colloquio. Ma nè il colloquio stesso, nè riflessioni di vario senso che il caso consigliava, poterono vincere in me la forza di questa semplice considerazione: dell'equivoco che, malgrado ogni distinzione e spiegazione verbale, potrebbe ingenerarsi nell'animo di moltissimi anche di buona fede (delle malignazioni degli avversari di mala fede, d'altronde immancabili, qualunque risoluzione fossi per prendere, non mi curo e rido volentieri) dal fatto di questa speciale difesa assunta da un militante socialista che da molti anni non veste più la toga, neppure in difesa dei compagni di fede. Perciò oggi stesso ho declinato l'incarico.

— La *Tribuna* ha da Milano:

Gravissime proteste sorgeranno per il colloquio di Turati col recidivo; si osserva che il solo difensore può parlare con l'accusato e che Turati non lo era ancora — né lo poteva essere perché non iscritto nell'albo degli avvocati — mentre parlò per ben due ore da solo a solo col Recidivo.

Si deplora che gliene sia stato accordato il permesso.

Gli apologisti. — Giorni sono i carabinieri della stazione di Vado erano informati che parecchi individui percorrendo in vettura il paese, cantavano una canzone emettendo grida ritenute di apologia al recidivo. Dopo attive indagini arrestavano ieri, in Vado, certo Quinzio Borzone, corrispondente del *Giornale del Popolo* di Genova e certo Repetto Giuseppe, studente in Medicina, trasferendo entrambi nel carcere di Savona.

Nella scorsa notte poi venivano perquisiti ed arrestati nelle loro abitazioni in Savona certo Alfredo Vierci, di Buenos Aires, studente in medicina e fratello del ragioniere Donato, latitante; Certo Reatenti Francesco, studente all'Istituto nautico, e certo Gentile Ilario, negoziante, tutti cinque imputati di apologia al recidivo. Essi saranno processati per citazione direttissima.

Tali arresti impressionano la cittadinanza, stante la condizione sociale degli imputati.

—

Giannina Diligenti Marchesa di Petrella e la Nobil Donna Mariana Diligenti Vedova Toti, nipoti e congiunti, con animo profondamente addolorato partecipano la morte del rispettivo fratello, zio e congiunto

Cav. Luigi Diligenti DEPUTATO AL PARLAMENTO

avvenuta il 23 corrente in Roma, dopo breve malattia.

La presente tien luogo di partecipazione.

STATO CIVILE DI CORTONA

(Dal 18 al 24 Agosto)

NATI — Leg. 13. — Illeg. 1. — Esp. 0.

MATRIMONI — Bartolini Domenico con Salvadori Margherita colliani. — Neri Silvio con Sarcolli Margherita id.

MORTI A DOMICILIO — Del Granchio Pelagia, anni 80. — Rosadini Rinaldo, a. 5. — Caciolai Egidino, a. 31. — Castelli Stella, a. 41. — Stanganini Francesco, a. 77. — Sanchini Conforta, mesi. 5. — Picchi Domenico, m. 6. — Sanchini Ginetta, a. 30.

AGLI ABBONATI

Tutti coloro che ancora non hanno soddisfatto al loro dovere verso l'Amministrazione dell'Etruria sono pregati di mettersi subito in pare, perchè al più presto pubblicheremo la nota dei morosi.

I pagamenti ai giornali si pagano sempre anticipati.

AFFITTASI

per villeggiatura una villa, in ottima posizione, situata presso il Torreone. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

SPLENDIDA VILLA,

nella valle tiberina (provincia di Arezzo) composta di più di 40 vani, con scuderie, giardini, bosco, caccia riservata, acqua perenne, vendesi. Vi è annessa una tenuta di 14 chilometri di circonferenza e della rendita di circa 18 mila lire annue.

Per le trattative rivolgersi all'Amministratore dell'Etruria.

Appigionasi

in via Guelfa un quartiere al p° piano, con orto e acqua di proprietà del sig. Pierleone Polvani. Per le trattative rivolgersi al suddetto.

GAZOSE

in bottiglie da 0,10 della ditta F. Pacchi di Sansepolcro depono e vendita al minuto nel negozio Salvini.

L'orefice

Mariano Michelangeli avverte la sua clientela che ha trasferito il laboratorio da Via Coppi a Via Ghibellina n.° 6.

Fratelli Bergamini

Chirurgi-Dentisti-Meccanici, Firenze, Via de' Pecori n. 6 p. p.

Prossima apertura del Gabinetto Dentistico in Cortona.

AFFITTASI nei pressi di Cortona, in località detta del Sodo, una Villa con annessi. Per le trattative rivolgersi al sig. Luigi Bruni, Cortona.

AFFITTASI per villeggiatura, un quartiere mobiliato riccamente di un palazzo di Via Garibaldi. Per le indicazioni rivolgersi all'amministratore dell'Etruria.

FIAMMIFERI di legno, della fabbrica di Lucignano depono nel negozio Salvini.

Ugo BISTACCI, Direttore responsabile.
CORTONA, Tipografia prof. F. Ravagli.